

## PROTOCOLLO D'INTESA

tra

**[28 soci di IRIS]**

Premesso che:

- IRIS gestisce il servizio di distribuzione del gas naturale sul territorio di 22 Comuni della Provincia di Gorizia, per effetto del subentro nei servizi già affidati alle preesistenti società fuse (Azienda Multiservizi Goriziana – A.M.G. – S.p.A. di Gorizia, Azienda Multiservizi Isontina – AMI S.p.A. di Gradisca d'Isonzo ed Energia & Ambiente Multiservizi S.p.A. di Ronchi dei Legionari);
- la disciplina dei rapporti economici correlati è disciplinata dai seguenti contratti di servizio che prevedono la corresponsione dei seguenti canoni/corrispettivi per la gestione del servizio:

<i>Comune</i>	<i>N. rep.</i>	<i>Canone annuo v/Comune</i>
Gorizia	497	0,3% dei ricavi
Medea	748	€ 2.000
Cormons	1694	€ 26.000
Monfalcone	37	€ 296.000
San Canzian d'Isonzo	36	€ 53.000
Ronchi dei Legionari	35	€ 115.000
Staranzano	33	€ 64.000
Turriaco	30	€ 26.000
San Pier d'Isonzo	34	€ 15.000
Doberdò del Lago	247	---

- la normativa in materia di servizio di distribuzione del gas ha registrato dal 2000 in poi una serie di interventi normativi, in particolare sulla disciplina del periodo transitorio;
- tra questi, l'art. 46bis comma 4 del D.L. 159/2007, convertito con modificazioni dalla L. 222/2007, stabilisce che “a decorrere dal 1° gennaio 2008, i comuni interessati dalle nuove gare ... possono incrementare il canone delle concessioni di distribuzione, solo ove minore e fino al nuovo affidamento, fino al 10 per cento del vincolo sui ricavi di distribuzione ...”;
- il panorama normativo allo stato attuale prevede la determinazione degli ambiti territoriali minimi per lo svolgimento delle gare per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas secondo l'identificazione di bacini ottimali di utenza, al momento non ancora definiti;
- è attualmente in corso un'importante operazione societaria di cessione dei rami d'azienda energetici di IRIS – incluso quello relativo alla distribuzione di gas - che richiede da parte di

tutta la compagine sociale uno sforzo al fine di valorizzare al massimo la società da un punto di vista patrimoniale ed economico, con l'obiettivo di rendere appetibile sul mercato la vendita;

- in tale contesto la concessione della proroga di un anno del servizio di distribuzione del gas consentita dall'art. 1, comma 69, della L. 239/2004 rappresenta un elemento di fondamentale importanza nella valorizzazione del ramo gas;
- con deliberazione consigliere n. \_\_\_\_ dd. \_\_\_\_\_ è stata approvata la citata proroga con il riconoscimento del seguente canone a decorrere dal 1° gennaio 2009: € \_\_\_\_\_;
- la valorizzazione societaria non può prescindere dai rapporti contrattuali che in fase di cessione del ramo d'azienda rientrano nel perimetro aziendale valutati e nei quali il futuro acquirente subentrerà fino all'effettuazione della citata gara per il nuovo affidamento;
- i Comuni che non percepiscono alcun canone o che percepiscono un canone inferiore al 10 per cento del VRD hanno formulato richiesta di riconoscimento alla società di tale importo dal 1° gennaio 2008;
- IRIS ha risposto a tale richiesta precisando che il bilancio 2008 della società è stato approvato dall'Assemblea dei soci lo scorso 1° luglio 2009 e, quindi, l'eventuale riconoscimento del canone sul servizio gas per il 2008 costituirebbe una sopravvenienza passiva per IRIS che andrebbe a gravare sul bilancio 2009, già "appensatito" dal riconoscimento del maggior canone con decorrenza dal 1° gennaio 2009 e ne conseguirebbe una sicura perdita d'esercizio da ripianare da parte dei soci o, comunque, un decremento patrimoniale della società. Inoltre, nell'ambito della procedura di cessione dei rami energetici, non va sottaciuto l'aspetto relativo alla valorizzazione dei rami oggetto di cessione: utilizzando le normali prassi di valutazione la diminuzione dell'Ebitda – fattispecie in cui ricadrebbe il caso in esame – andrebbe moltiplicata per un coefficiente (probabilmente non inferiore ad 8) per comprendere il minor valore del ramo;
- per quanto sopra esposto, risulta opportuno che la differenza tra quanto già erogato dalla società e quanto richiesto dai Comuni, pari ad € 295.178, venga ripartita proporzionalmente tra i soci di IRIS – che beneficiano del maggior valore della società derivante dalla proroga concessa - come segue:

<i>Socio</i>	<i>Importo</i>
CAPRIVA DEL FRIULI	€ 2.851
CORMONS	€ 14.969
DOBERDO' DEL LAGO	€ 1.185
FARRA D'ISONZO	€ 2.851
FOGLIANO REDIPUGLIA	€ 6.496
GORIZIA	€ 97.188

GRADISCA D'ISONZO	€ 12.831
MARIANO DEL FRIULI	€ 2.851
MEDEA	€ 1.426
MONFALCONE	€ 38.119
MORARO	€ 1.426
MOSSA	€ 2.851
ROMANS D'ISONZO	€ 7.128
RONCHI DEI LEGIONARI	€ 17.232
SAGRADO	€ 5.359
SAN CANZIAN D'ISONZO	€ 9.927
SAN LORENZO ISONTINO	€ 2.851
SAN PIER D'ISONZO	€ 3.160
SAVOGNA D'ISONZO	€ 3.564
STARANZANO	€ 10.294
TURRIACO	€ 3.924
VILLESSE	€ 3.564
EQUITER S.p.A.	€ 24.549
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	€ 12.270
AMGA – AZIENDA MULTISERVIZI S.p.A.	€ 3.460
DOLEGNA DEL COLLIO	€ 1.426
SAN FLORIANO DEL COLLIO	€ 1.426
GRADO	€ 29

- tale importo va riconosciuto a favore dei Comuni che hanno percepito nel 2008 un canone inferiore al 10% del VRD e precisamente ai seguenti Comuni per l'importo a fianco indicato:

<i>Comune</i>	<i>Importo</i>
CAPRIVA DEL FRIULI	€ 4.532
CORMONS	€ 4.495
DOBERDO' DEL LAGO	€ 2.945
FARRA D'ISONZO	€ 6.262
FOGLIANO REDIPUGLIA	€ 12.269
GORIZIA	€ 188.108
GRADISCA D'ISONZO	€ 23.424

MARIANO DEL FRIULI	€ 5.956
MEDEA	€ 1.160
MORARO	€ 2.736
MOSSA	€ 5.365
ROMANS D'ISONZO	€ 13.830
SAGRADO	€ 8.608
SAN LORENZO ISONTINO	€ 4.988
SAVOGNA D'ISONZO	€ 2.645
VILLESSE	€ 7.855

- il riconoscimento di cui al punto precedente è subordinato all'esito positivo della cessione della partecipazione in ISOGAS e dei rami energetici di IRIS e alla successiva approvazione della messa in liquidazione di IRIS, fermo restando che il suddetto riconoscimento di spesa dovrà trovare totale copertura dei fondi derivanti dalla liquidazione, senza alcun onere aggiuntivo per i bilanci comunali;
- risulta opportuno prevedere che la regolazione delle partite di cui sopra – pur incluse nei rispettivi capitoli di spesa o di entrata dei singoli bilanci comunali – vengano “gestite” da un soggetto terzo che si individua nel liquidatore di IRIS.

Tutto ciò premesso, i soci di IRIS

con la sottoscrizione del presente Protocollo d'intesa, intendono convenire quanto segue:

1. concordano sulla ripartizione della somma di € 295.178 tra i soci in proporzione della rispettiva partecipazione al capitale sociale di IRIS, come riportata nelle premesse e che si intende qui integralmente trascritta, subordinatamente all'esito positivo della cessione della partecipazione in ISOGAS e dei rami energetici di IRIS e al termine della procedura di liquidazione di IRIS, fermo restando che il suddetto riconoscimento di spesa dovrà trovare totale copertura dei fondi derivanti dalla liquidazione, senza alcun onere aggiuntivo per i bilanci comunali;
2. convengono sul conseguente riconoscimento, anch'esso subordinato all'esito positivo della cessione della partecipazione in ISOGAS e dei rami energetici e al termine della procedura di liquidazione di IRIS, ai Comuni che hanno percepito nel 2008 un canone inferiore al 10% del VRD degli importi secondo la ripartizione riportata nelle premesse e che si intende qui integralmente trascritta;
3. danno mandato alla società, a mezzo del liquidatore che sarà nominato ai sensi dell'art. 2487 del codice civile, ad operare la regolazione delle partite di cui sopra.